

L'imprenditore Carlon (Index) apre a Verona la sua casa-museo: l'arte serve a comunicare

DI GIANFRANCO FERRONI

«L'arte permette di comunicare», dice Luigi Carlon. È meglio della pubblicità. È uno dei re dell'imprenditoria veronese, Carlon, che si definisce «un ragazzo di appena ottant'anni». E ieri, nella giornata di San Valentino, ha aperto la sua casa-museo di Palazzo Maffei, celebrando un fidanzamento ufficiale con la sua città, Verona. «Per un imprenditore come me quello dell'arte è un valore doppio», afferma a *ItaliaOggi*, «abbiamo degli obblighi verso la società e le persone che ci hanno permesso di crescere, e bisogna saper ricambiare dando qualcosa di prezioso. Tanti miei amici imprenditori sono stati sorpresi da questa mia iniziativa, in una visita dei cavalieri del lavoro guidati da Maurizio Sella tutti sono rimasti entusiasti. Avere intorno quadri e sculture ci migliora, aiuta ad andare avanti, anche dopo dieci ore di lavoro». E ne sanno qualcosa i suoi collaboratori, chiamati senza sosta per curare anche il minimo dettaglio. «La passione non deve avere confini: fin da quando comprai la prima casa ho voluto arredarla con mobili antichi, cercandoli uno per uno secondo i miei gusti, poi sono passato all'arte contemporanea, mischiandola però con dei capolavori anche medievali». E l'effetto è unico, con 350 opere, nelle sale dell'edificio di piazza Erbe: c'è una tela, un classico taglio di Lucio Fontana, accanto a una crocifissione del Secondo Maestro di San Zeno, una sala dedicata a Giacomo Balla, oggetti d'epoca, fino all'ultimo acquisto, un luminosissimo lavoro di Maurizio Nannucci. Come in un'abitazione, la scelta personale vuole stupire il visitatore, e Carlon ci riesce

perfettamente, nascondendo un capolavoro di Gino De Dominicis, omaggiando autori storici come Liberale da Verona, e poi Giolfino e Zenone. Passando tra Pablo Picasso e Marcel Duchamp, Arturo Martini e Emilio Vedova, Alberto Burri e Giorgio de Chirico. Il piano nobile di Palazzo Maffei è un forziere unico nel suo genere, affacciato su una delle piazze scaligere più affascinanti.

Carlon con la sua Index produce dalle membrane bitume-polimero a base di propilene atattico agli isolanti termici e acustici, fino agli intonaci deumidificanti. Per non parlare delle finiture per il restauro e risanamento di edifici storici e moderni ai cementi impermeabilizzanti e ai prodotti per la posa di ceramiche, pietre naturali e composite, mosaico e legno. L'elenco delle strutture nate con prodotti Index è lunghissimo: tra tutte, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, progettato da Renzo Piano. Fino ad ora ha sempre vissuto dietro le quinte, ma grazie a questa casa-museo tutti lo conoscono: «Preferisco essere considerato come un grande collezionista solo per un giorno, da domani si torna a fare il lavoro dell'imprenditore. Ho un compito, però: cerco sempre di aiutare i giovani artisti italiani, sono pochi quelli conosciuti a livello internazionale, per me è una gioia comprare le opere delle nuove generazioni». E intanto Verona aggiunge un altro luogo da visitare, grazie a un progetto museale che Carlon ha voluto realizzare con Gabriella Belli, già alla guida del Mart di Rovereto e ora della Fondazione Musei Civici di Venezia, con i contributi scientifici di Valerio Terraroli e Enrico Maria Guzzo.

— © Riproduzione riservata —



Una sala di Palazzo Maffei

